Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito http://www.sorpaolo.net

Pericolo aviario. NON TOCCATE GLI UCCELLI (e nemmeno le PASSERE)

Nuovissima serie Numero 20
20 febbraio 2006

# Sor Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

Chi campa sadico muore stitico (proverbio cinese)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Pubblicazione umoristica illustrata

I nostri rifiuti son tutti risorti !

Si scopron le tombe, si levano i morti
i nostri rifiuti son tutti risorti !
Le buste nel lago, la merda che cola,
la puzza e il colera invadon le nari.
Scappiamo, scappiamo ! Sù, giovani e vecchi,
son tutte al vento le nostre immondizie.
Di frutta le scorze, sporco e liquami
alla rinfusa son sparsi per terra.

Va fuori, che puzza !
Va fuori che è ora !
Va fuori, si ansima !
Va fuori, si vomita !

# Chiodi, è finita la festa !

**Con la frana, attesa e annunciata, della discarica sperandiana de La Torre per la Giunta Chiodi è finita la festa. Dopo notti bianche, balli, divertimenti, scampagnate e serate danzanti, cominciano i problemi veri: rospi da scorticare. Ragazzi, mo' basta scherzare !**

Rabuffo padre giura: "La discarica è franata a causa di una bomba messa dalla sinistra. Berardo ha fatto tutto quello che poteva". Rabuffo figlio, assessore e vice-sindaco, mangiando un panino con la mortadella per calmare il vuoto allo stomaco, bianco come un cencio, sospira: "Era tutto sotto controllo. E' stato un cataclisma improvviso. Nessuno se lo aspettava, come lo tzunami." Ma qualcuno gli grida: "Dimettiti ! Ti devi dimettere". Lui fa fatica a ingoiare la mortadella. Delle due l'una: o rimette o si dimette. Ma non vuole né rimettere, cosa che gli risulterebbe facile a causa della puzza che c'è tutt'intorno alla discarica, e nemmeno si vuole dimettere, cosa che gli risulta difficile, considerato che attorno alla discarica franata si affollano già iene, sciacalli e corvi, tutti pronti, non a cibarsi dei rifiuti messi a nudo dalla frana, ma delle sue spoglie, nel caso si dimettesse, lasciando spazio a qualche candidato assessore. I cittadini che abitano nei pressi della discarica gridano al sindaco e a Rabuffo: "Ve lo avevamo detto !" Il Sindaco si difende: "E' colpa di chi c'era prima ". Poi annuncia, funereo: "Ora smaltire i rifiuti costerà di più e dovranno pagare i cittadini !" Ma quando pagheranno i responsabili ? Quando e quanto pagherà Sperandio e quando e quanto Chiodi e Rabuffo per i due anni in cui non hanno fatto niente e quando e quanto l'ex assessore Crocetti, oggi Team, il quale, gonfiando il petto come un rospo, diceva fiero di sé: "Ho lasciato una discarica che è un gioiello !" Ora, Crocetti, il gioiello se lo metta... dove ha capito lui e dove hanno capito tutti.

Fino a qualche giorno fa si discuteva se ampliare o no la discarica. La discarica ha deciso da sé e, franando, si è ampliata.

## Sor Pa', che desàstre !

- Sor Pa', che desàstre ! Che desàstre ! Llà la discàreche ha successe 'nu desàstre. S'ha franàte tutte... avisse da veda' ! Tutte franàte... la munnazze ju bballe, mmezze all'acque de lu lagàtte, tutte sottasobbre... . 'na puzze... 'nu culère... sembra ca scurreggiàte tutte li diavule de l'Inferne...
- Lu so' sapùte... lu so' sapùte... dice ca è 'na tragedie ! Ca ce stave 'na puzza ca tutte quinde chille che ccià jìte pe' poche nen vumetàve.
- E' lu vare ! Ce so state pure je. Stave tutte quinde che cirte facce bjìnche... Cirte pe' nne vemutà s'ha tenùte da matte caccòse su 'mmocche.
- E che ce s'a masse ? Miche caccòse c'arcodde 'lla la discareche c'ha franàte...
- Ma none, come te ve' 'mmende, Sor Pa' ? S'ha masse a magna' pane e murtadelle.
- E duhua l'ha pijìte la murtadelle ? Vu veda' ca sùbbete ca napuletàne o ca camplìse ha jìte sùbbete 'nghe na bancarelle a vanne purcàtte e murtadelle...
- None, Sor Pa', cuma te ve' 'mmende ? Però duhua ave' pijìte la murtadelle 'nnu sacce... però le so viste prubbje je, de persone, per esempio, l'assessore Rabbùffe, a magna' pane e murtadelle.
- E cuma je calave a magna' 'nghe tutte la puzze che m'ì datte che ce stave ?
- E che ne sacce, je ? Ma 'nna ere lu sole. Pure l'iddre magnàve pane e murtadelle.
- Se tenàve d'armatte da li penzìre che tenave... Te l'ummìggine mo' quante quatrìne te' da spenne lu Cummùne pe' jì a purta' la munnazze da cacche addre parte ?
- Quasse è lu vare. Ha datte sùbbete ca è 'nu disastre economiche.
- E 'nn'ha ditte ca è soprattutte 'nu desastre ambientale ? S'ha 'nquenàte tutte !
- E che 'nge lu sa pure ? L'ha datte pure quasse. Ha datte ca la colbe aè tutte de la sinistre e de Sperandie, c'ave' fatte la descareche prubbje 'lla e a llu mode.
- E isce c'ha fatte ? 'Nn'ha cuntenuàte a purta' 'lla la munnazze ? Quande tutte quinde l'ave' avvertìte ca stave pe frana' tutte e stave pe' succède lu fenemònne ?
- E 'nnu sì ca chisse s'accuse simbre une che n'addre e ugnùne dice ca la colbe 'nnaè la su ? E' simbre lu stasse. Ugnùne vo' salva' lu cula su e chi se la pìje jo 'ngg...
- Scsss... scsss. Zitte. Ne sparla' simbre. Vije vi'... fa lu bbone....

**COLOPHON**
Direttore editoriale:
Elso Simone Serpentini
Direttore (ir)responsabile:
Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio.
Il TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005


## Il cruvicerba pazzo

*(La soluzione)*

Il cruciverba quando è serio.
Il cruvicerba quando è pazzo.

## Perché votare ? Bastano i sondaggi !

# Elezioni inutili e dispendiose

"Perché votare ?" Se lo chiedono in molti. Spese ingenti, tonnellate di carta sprecata, rituali inutili e del tutto ingiustificati. Gli italiani si sono stancati di votare e, soprattutto, di spendere soldi e soldi, euri e euri, per una celebrazione che non ha più senso nell'epoca in cui trionfano i sondaggi. Le nostre opinioni politiche e le nostre intenzioni di voto sono seguite dai partiti politici giorno per giorno, quasi ora per ora, e ogni minimo spostamento viene subito registrato. Perciò, perché affidarsi alle elezioni, uno strumento antiquato e ormai vuoto di senso, invece che ai sondaggi ? Perché non affidarsi ad uno strumento demoscopico scientifico così attendibile e preciso come un cronometro svizzero ? Si realizzerebbe un enorme risparmio e si avrebbero a disposizione i risultati in capo a pochissime ore, senza dover effettuare un lunghissimo e snervante spoglio delle schede degli elettori. A chi dare l'incarico tra le varie società specializzate in sondaggi ? Semplice. A una società di destra, a una di sinistra, a una di centro e poi si fa una media ponderata. Occorrerebbe, tuttavia, fare una legge per evitare il conflitto di interessi, in quanto Berlusconi ha delle quote azionarie in più di una società specializzata in sondaggi. Una volta rimosso ogni possibile conflitto di interessi (anche Prodi pare possegga azioni di una società di sondaggi) non ci sarebbe più alcun problema ostativo..

In un recente convegno sul turismo il presidente della FEDERALBERGHI, tale GIOVANNELLI, noto per le sue estemporanee prestazioni linguistiche, ha esordito così, prendendo la parola: "Potrei fare un intervento di due ore, ma siccome so di avere poco tempo, sarò molto **concitato**."
Fece di meglio, molti anni fa, un consigliere comunale, a Teramo, socialista, il quale esordì così, volendo annunciare che sarebbe stato breve: "Sarò **circonciso** !"

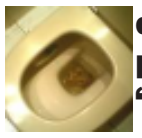
## Teramo è diventata un luna park
## In ogni piazza ci si diverte
## L'UNA PARK L'ALTRA PURE

## Teramo "città dei balocchi"
## Il Sindaco dice dei suoi boys
## "SO' RAGAZZI ! SO' RAGAZZI !"

### Il problema della discarica

**I CITTADINI: "PAGHIAMO SEMPRE NOI"**

**I COMMENTI**
**CROCETTI: "HO LASCIATO UNA DISCARICA CHE ERA UN GIOIELLO".**
**ADAMOLI (geologo): "CI AVREI GIURATO CHE NON SAREBBE FRANATA"**
**I CITTADINI (a Sindaco, ex Sindaco, Adamoli, Crocetti e compagnia bella: "SIETE TUTTI UNA FRANA !"**



### Litteria

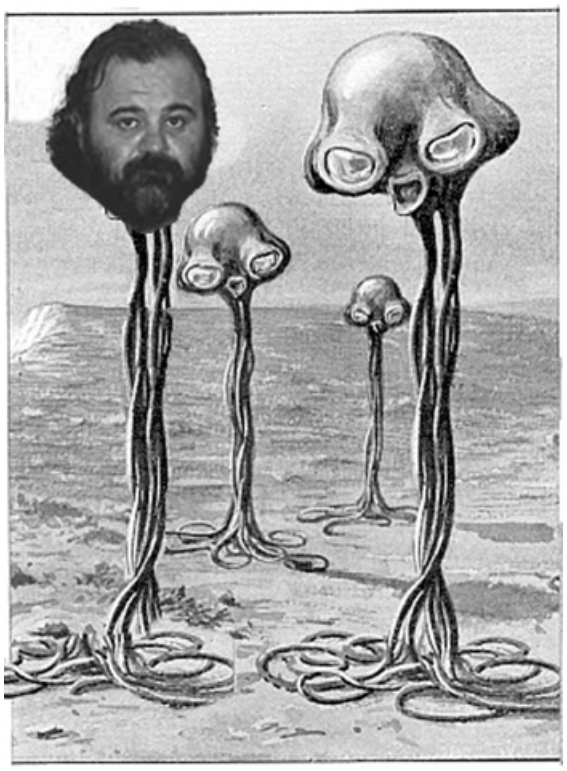
**Onorata**
Per Te,
**Riscriverò**
Ventimila
Volte
**Quella**
Lenta
Lettera
D'amore.
**Per** te,
Sperando
Di
PoterTi
Amare.
(per chi è
l'Amore ?"
**Lizzarì**

**CHIODI HA GIA' RISOLTO IL PROBLEMA DELLA DISCARICA: HA INVIATO UN FAX**

**SPERANDIO DICHIARA: "L'AVEVO DETTO IO...!**

# L'invasione dei Marziani

**La provincia teramana è stata scelta dai Marziani per il loro clamoroso atterraggio sul pianeta Terra. La loro astronave, chiamata UDEUR, è stata avvistata per la prima volta sui territori marini e salini, poi se ne è seguito lo spostamento sul cielo del capoluogo. Il portellone si è aperto e sono scese le truppe mastellate, con cartelli con scritte "No no a Salini !"**



Erano attesi da secoli, immaginati da scrittori di fantascienza, e, finalmente, eccoli ! Sono atterrati e sono sbarcati: i Marziani. A vederli, si capisce subito che non hanno niente di umano. Qualcuno di loro porta una lunga barba, qualche altro ha teste calve, proteiformi, con esoftalmi (occhi fuori dalle orbite) impressionanti. Quanti ne sono ? Un SACCO. Quando si è spalancato il portellone dell'astronave e sono scesi, con i loro cartelli con la scritta: "NO NO A SALINI", hanno destato una profonda impressione, anche perché sono subito accorsi nella zona dell'atterraggio numerosi altri extra-terrestri, che si proclamano UDERRINI, inalberando altri cartelli, con sopra scritto: "SI SI A SALINI". Ne è nata una scaramuccia alla quale i terrestri teramani hanno assistito atterriti, perché i raggi dei potenti laser di entrambi gli schieramenti emanavano radiazioni luminescenti. Poco dopo il Sindaco Chiodi è accorso, insieme con la sua giunta, e, non appena gli uderrini hanno visto Vitelli, hanno pensato che fosse uno di loro, sbarcato qualche ora prima, e se lo volevano riportare dentro l'astronave. Il Sindaco Chiodi ha faticato a far capire agli uderrini che Vitelli era un umano e non un extraterrestre. Per fortuna è intervenuto Doriano Di Benedetto, il quale, essendo a conoscenza della lingua uderrina, ha fatto da interprete e ha spiegato la situazione. E' seguito un summit tra lo stesso Di Benedetto e il capo dell'astronave marziana, che si chiamava, ovviamente, Marziani. Al termine del summit è stato letto un proclama antisaliniano, che però è stato più volte interrotto dalle urla disumane di uno strano figuro, anche lui calvo come Vitelli, che ha detto di chiamarsi Casini e di essere lo zerbino di Salini. Le sue invettive sono risultate quasi incomprensibili. Di tanto in tanto si riuscivano a percepire alcune parole, interrotte da singulti, dall'incerto significato: "ASL... ASL... GASPARI... GASPARI...".
Quando l'astronave UDEUR è ripartita si è visto un altro personaggio, anche lui calvo, avvicinarsi e gridare: "SONO MILTON... SONO MILTON... Portatemi con voi!" Poiché era calvo anche lui lo hanno preso a bordo e l'astronave è ripartita.

Il Fessaggero

**NON TOCCATE GLI UCCELLI ! SOPRATTUTTO QUELLI MORTI !**

**- Appena li avremo svezzati questi pargoletti belli di papà e mammà, noi Cantagalli ci faremo da parte e li lasceremo camminare da soli.**

## *Signor Tovaris, firmato Gigio Minella*

*Signor Tovaris,*
*con me non faccia il furbo, né il vittimista, tantomeno il piccato, giammai più l'editorialista improvvisato, la prego. Sono felice che "SOR PAOLO" sia arrivato a smuoverle le viscere anche nella sua Georgia. Le rispondo da queste pagine (è questione di cortesia) visto che la disputa ha avuto origine su questo foglio che lei, non comprendendone l'importanza, sminuisce o snobba.Mi spiace stavolta l'attacco alla sua onorabilissima testata (si chiama così, non titolo di copertina, anche se pe rlei fa lo stesso) non è arrivato dall'elefantiaco divoratore di meloni e nutelle. Si faccia ascoltare da uno psicologo, ma di quelli bravi: va bene essere suscettibili, ma quella che ormai nutre per lui è ossessione.*
*Signor Tovaris, saltando a piè pari tutte le sciocchezze che ha utilizzato per trincerarsi nel suo editoriale, vorrei arrivare al nodo della mia esternazione: una pubblicazione informativa dovrebbe tenere separata la pubblicità dalle notizie. Se una copertina è occupata da un redazionale, non è informazione. Mi sembra una regoletta elementare che anche il suo direttore dovrebbe conoscere bene. Se lei cerca di minimizzare questa copertina fuori dal normale, vuol dire che è uno sprovveduto oppure che se ne sta fregando delle regole del gioco giornalistico. Poche chiacchiere.*
*Un'altra cosuccia. A differenza dell'elefentiaco divoratore di meloni e nutelle, assai abile nelle leggere e ficcanti stoccate di fioretto, io gradisco assai più la meno nobile ma più cattiva mazza ferrata.*
*Non me ne vorrà se mi permetto dunque di chiudere la letterina con una considerazione sulla sua arringa editoriale, che cito testualmente: "Vede, Signor Gigio, persona o entità astratta che sia, il fatto è che ogni tanto, dall'oltretomba giornalistico si leva una voce, malamente camuffata, che si diverte a sparare contro il nostro periodico, trincerandosi nell'anonimato. A noi questo non sta bene ! Non sta bene perché preferiamo sempre confrontarci con le persone quantomeno identificabili." Mi scusi, ma lei prima pianta un tragico pippone (tutto suo) sul mio anonimato e poi firma l'editoriale con uno pseudonimo ? Non farò il puritano, tantomeno l'orbo. Io ci vedo bene. Lei è davvero un idiota.*

*Gigio Minella*

## ZERBINI & ZERBINI

Altitonante di Forza Italia: "E' merito esclusivo del Governo Berlusconi il superamento dell'Emergenza Traforo del Gran Sasso." Sabatino Casini, ex Direttore Generale della ASL di Teramo: "Io per Salini sono disposto anche a fare soltanto le fotocopie. E sarei stato anche disposto ad andare in carcere al suo posto, se mi fosse stato consentito." La vocazione dello zerbino è antica quanto il mondo., così come quella del menestrello subalterno, che gode nel cantare le lodi del proprio padrone e signore. Sotto lo zerbino il padrone lascia la chiave che poi il proprioservo utilizzerà per entrare nelle stanze dove si gestisce il potere. Ma sotto lo zerbino nasconde, anche, la sporcizia chi, dopo aver fatto pulizia nella stanza, non ha voglia di gettarla nella più vicina pattumiera o nel troppo lontano secchio della spazzatura. Lo zerbino può essere bello o brutto, costoso o meno costoso, ma sempre zerbino è. E il suo uso principale è quello di sempre, da sempre. Sullo zerbino ci puliamo le scarpe, per evitare di portarci in casa il fango che abbiamo accumulato sotto le suole delle scarpe, camminando su un selciato troppo sporco.

## MAZZOCCA & MAZZOCCHE

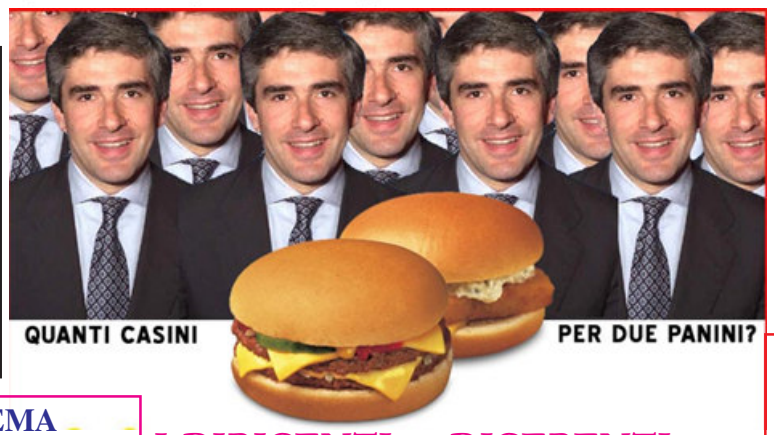
La mazzocca, si sa, è uno strumento che serve per battere qualche cosa. E' termine dialettale, ma assai significativo. L'assessore regionale alla sanità, Bernardo Mazzocca, tiene fede al suo nome ? Ora che sta conducendo, accompagnato dal suo scudiero Mario Molinari, una serie di visite nei presidii ospedalieri della regione, "mazzoccherà" qualcuno ? O sarà come il "profeta disarmato" di machiavellica memoria, cioè un Mazzocca senza mazzocche ? Intanto, considerato che va al mulino s'infarina, speriamo che non si infarini chi va con Molinari, il quale pare non voglia nemmeno ricevere gli amici dell'ex Casini. E se si ritroverà l'on. Rocco Salini sottosegretario alla sanità di sinistra ? Che farà ?

## De Mauro Il dizionario

**1zer|bi|no**
s.m.
**CO** tappetino che si pone fuori dalla porta d'ingresso per pulircisi le scarpe

## SPIE-GA-ZIONI ?

Enzo Scalone sulla Team chiede spiegazioni al Sindaco Chiodi. Ma poi, lui che se ne fa ?




## SPARARE A ZERO

Il giornalista del Foglio, Langone, dopo aver sparato a zero contro Teramo, spara a zero contro Giulianova; Di Benedetto spara a zero contro tutti, la sinistra teramana spara a zero contro la Turbogas; la CGIL Funzione pubblica spara a zero contro la giunta D'Agostino, che è di sinistra, per la ripartizione dei fondi al personale. Tutti sparano a zero contro qualcuno. Intanto l'unico che dovrebbe sparare a zero, il povero cittadino che paga le tasse, abbozza... e tace.

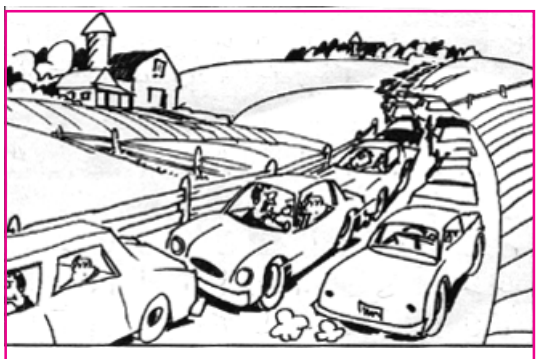
## DISCARICHIAMOLI !

Una proposta: perché questi politici ed amministratori non li **discarichiamo** tutti ?

## IL CINEMA A TERAMO

## I DIRIGENTI... DIGERENTI

Che fanno i dirigenti ? Dirigono. E che cosa dirigono ? Quello che possono e quello che sanno. Ma intanto, dirigendo dirigendo... digeriscono. Perché, si sa, il dirigere è un'attività che comporta un grande dispendio di energie e perciò è un'attività che fa... digerire molto bene. Soprattutto quando le somme percepite sono assai alte e bisogna digerire le critiche del personale che percepisce somme da fame... e perciò non hanno nulla da digerire, avendo lo stomaco essenzialmente e sostanzialmente vuoto. Ma digerire le critiche è facile. Basta non starle ad ascoltare, come fannno i dirigenti del comune di Teramo e dell'Amministrazione provinciale. La CGIL fa delle critiche ? E loro le digeriscono... e continuano a digerire e a dirigere. Come niente. Facendo finta di nulla. Un dirigente guadagna quanto dieci, cento assessori, quanto cento e cento e cento impiegati. Dirigere è un piacere... altro che un dovere. Qualche dirigente, lo ricordate, riesce perfino a far digerire il proprio cavallo., come dice il poeta: "Quando canta il gallo / Cantagalli monta a cavallo". Far digerire il cavallo da assessore è più difficile, perché con lo stipendio da assessore si compera molto meno avena per il cavallo, che così mangia di meno e perciò digerisce di meno. Chichibbio, invece, era famoso per le GRU E, come ricorderete, svelò ad un suo amico sciocco che le grue avevano due gambe, non una gamba sola: bastava battere le mani, perché le grue ponessero subito a terra anche la seconda gamba, quella che tenevano nascosta sotto l'ala. Perché le GRUE nascondono sempre una zampa sotto un'ascella. Che ne dite ? Andiamo in provincia e battiamo le mani ?



**- Non se ne può più di questa coda !**
**- Eh, lo so, ma appena hanno saputo che Rocco Salini si ripresenta candidato alle elezioni hanno affollato tutti la strada per Castilenti.**

***Caro Sor Paolo**,*
*gira voce che un noto direttore di una testata teramana (TERAMANI), nonché famoso mezzobusto di una tv regionale (6TV), di cui non farò il nome (ma solo il cognome: LUCCI), sia rimasto profondamente ferito nell'orgoglio professionale (o corporativo) per quella che ha ritenuto un'indebita intrusione di un comune profano nel sacrario della professione giornalistica. La sovrapproduzione di bile avrebbe avuto origine a causa del progetto "La città in un articolo", un corso comunale di giornalismo nelle scuole tenuto da una giovane collega in collaborazione con l'"assessoro" e il museo archeologico. La querelle sarebbe nata attorno al fatto che la ragazza, a parere di Lucci, non possederebbe i titoli per insegnare giornalismo alle elementari. Il "direttoro", sentendosi usurpato, non si sarebbe limitato ad una segnalazione all'Ordine dei Giornalisti, ma si è spinto ben oltre, addirittura presentando un ricorso al TAR contro la decisione del Comune. Inutile dire che il Tribunale, sentito l'"assessoro", ha ritenuto risibile l'istanza, con buona pace della ragazza, ritenuta "esperta in comunicazione". Non sappiamo come abbia accolto la notizia il nostro "direttoro", ma per la malefatta va comunque sputtanato; anziché segnalare all'Ordine una collega (spiegate al "direttoro" che una scuola non è una redazione e che "esperto in comunicazione" non significa "giornalista professionista"), si preoccupi piuttosto di acquisirli lui i titoli. Nella lista degli ammessi alla prova orale degli ultimi esami per diventare giornalista profesisonista il suo nomignolo infatti non c'era. Ergo è stato bocciato. Ciao,* ***Gigio Minella.***